

## *Titolo del Progetto pilota:*

*“MyFuture”*

*Orientamento dei giovani alla scelta scolastica, professionale e al lavoro*<sup>1</sup>

Un progetto dell'Associazione “Netzwerk der Jugendtreffs und –zentren Südtirols  
(n.e.t.z.)”

**in collaborazione con la  
Ripartizione 40 – Diritto allo studio, Università e Ricerca – Ufficio Orientamento scolastico  
e professionale, Bolzano**

## **Premesse**

Un compito comune e prioritario dell'**animazione socio-educativa per i giovani** (“**Offene Jugendarbeit**”) e dell'**Orientamento scolastico e professionale** consiste nell'assistere e nel sostenere i giovani durante il loro percorso di crescita verso l'età adulta e nell'agevolare il loro inserimento nella vita lavorativa.

La politica della formazione e dell'occupazione, anche a causa delle crescenti difficoltà connesse alla ricerca di impiego, si trova ad affrontare sempre nuove sfide.

La Giunta provinciale ha riconosciuto a questi compiti una priorità assoluta, che si è tradotta fra il marzo e il luglio 2013 nell'approvazione dei seguenti due documenti strategici:

- **Pacchetto di interventi per la riduzione della disoccupazione giovanile** (deliberazione della Giunta provinciale 11 marzo 2013, n. 378)
- **Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro** (deliberazione della Giunta provinciale 24 giugno 2013, n. 948, e correttivi approvati nella seduta di Giunta del 1 luglio 2013).

Nelle due decisioni-quadro la Giunta provinciale ha sottolineato fra l'altro la necessità di potenziare i servizi di consulenza incentrati sulla persona, con particolare attenzione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, in considerazione del fatto che la situazione lavorativa in Alto Adige ha subito negli ultimi anni forti cambiamenti. Si assiste, infatti, già da tempo ad una forte propensione verso scelte professionali legate alla prestazione di servizi (nel 2012 il 71,4% degli occupati di tutte le fasce d'età era impiegato nel settore dei servizi, cfr. ASTAT 8/2012).

Le classiche biografie lavorative appartengono sempre più al passato: un tempo, infatti, chi cercava lavoro trovava ben presto occupazione e spesso manteneva lo stesso impiego sino alla pensione. Soprattutto ai giovani in cerca di lavoro sono richieste oggi sempre maggiori competenze (conoscenze linguistiche, competenze tecniche, ma anche esperienza lavorativa, ecc.) per accedere più facilmente al mondo del lavoro.

In base all'età si distinguono tre diversi momenti di passaggio:

una prima fase interessa in genere gli alunni della scuola media, che si confrontano per la prima volta con la scelta del successivo percorso formativo (o professionale), cercando di individuare quello più rispondente alle proprie attitudini o aspirazioni professionali.

<sup>1</sup>Arbeitstitel

Una seconda fase di passaggio dalla formazione al mondo del lavoro riguarda perlopiù i giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni a conclusione della scuola dell'obbligo, dopo la maturità o il periodo di apprendistato collegato alla scuola professionale; in questa fase sono soprattutto i giovani con un basso livello di istruzione o di formazione professionale (e quanti hanno interrotto il proprio percorso formativo) ad avere maggiori difficoltà nella ricerca di un lavoro adeguato.

La terza e ultima fase di passaggio interessa i giovani che hanno concluso percorsi formativi da apprendista o presso scuole professionali di istruzione superiore (Fachhochschulen) o con formazione universitaria; si tratta in genere di giovani fra i 20 e i 27 anni, che, una volta conclusi gli studi, vorrebbero trovare subito occupazione.

Il progetto che presentiamo interessa principalmente, ma non esclusivamente, le prime due fasi, poiché proprio i giovani che abbandonano prematuramente la formazione scolastica o professionale rappresentano i maggiori gruppi a rischio. In particolare dovranno essere adottate apposite misure di sostegno per i giovani delle categorie a rischio esclusione (fra cui i cosiddetti *neet*, ossia “not in education, employment, or training”).

La necessità di istituire un **coaching per i giovani** è stata per altro sottolineata anche nel primo studio di base realizzato dall'Istituto per la promozione dei lavoratori (IPL) sul tema “Giovani e lavoro” (“Giovani e lavoro – Raccomandazioni per una politica della formazione e dell'occupazione orientata ai giovani”, AFI-IPL, Bolzano, luglio 2013). In particolare dallo studio dell'IPL emerge l'importanza di intensificare gli interventi di orientamento professionale soprattutto per i cosiddetti “gruppi problematici” (fra cui i drop out). È inoltre necessario assicurare un'assistenza individuale mirata sia a chi si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro sia ai giovani che hanno interrotto il proprio percorso scolastico o che hanno perso il lavoro.

## **Finalità**

### **Obiettivi della politica formativa e occupazionale**

Il progetto è finalizzato a fornire ai giovani migliori opportunità per portare a termine il proprio percorso formativo e inserirsi adeguatamente nel mondo del lavoro.

In teoria ogni giovane, a conclusione del percorso di formazione, ha la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. Questo progetto non può tuttavia garantire un passaggio automatico.

### **Obiettivi centrati sulla persona**

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di stimolare e sostenere risorse personali nascoste per consentire ai giovani di affrontare e gestire i momenti di crisi nella formazione e nella vita lavorativa, mettendo in evidenza prospettive e potenzialità personali e professionali. Questo processo è di fondamentale importanza nei percorsi scolastici a rischio o nell'abbandono scolastico (istruzione o formazione), ma anche in caso di insuccesso nella ricerca del lavoro o dopo la perdita del posto di lavoro.

### **Cambiamenti strutturali**

Oltre al rafforzamento dei requisiti personali il progetto è finalizzato a introdurre i necessari cambiamenti nelle strutture e nell'ambiente di riferimento.

## **Destinatari**

### **Destinatari principali**

Il progetto è pensato per i giovani della fascia d'età compresa fra la scuola media fino a ca. 25 anni, che si trovano in situazioni formative a rischio o che hanno interrotto gli studi, che non riescono a collocarsi sul mercato del lavoro o che hanno appena perso il lavoro.

Fanno parte di questo gruppo anche quanti non possiedono i requisiti necessari per portare a termine con successo la propria formazione o per trovare un posto di lavoro.

## Destinatari secondari

Tutti i giovani di età compresa fra i 14 e i 25 anni.

## Il progetto

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Orientamento scolastico e professionale, la cui offerta viene integrata e ampliata dalle proposte del *Coaching per i giovani*.

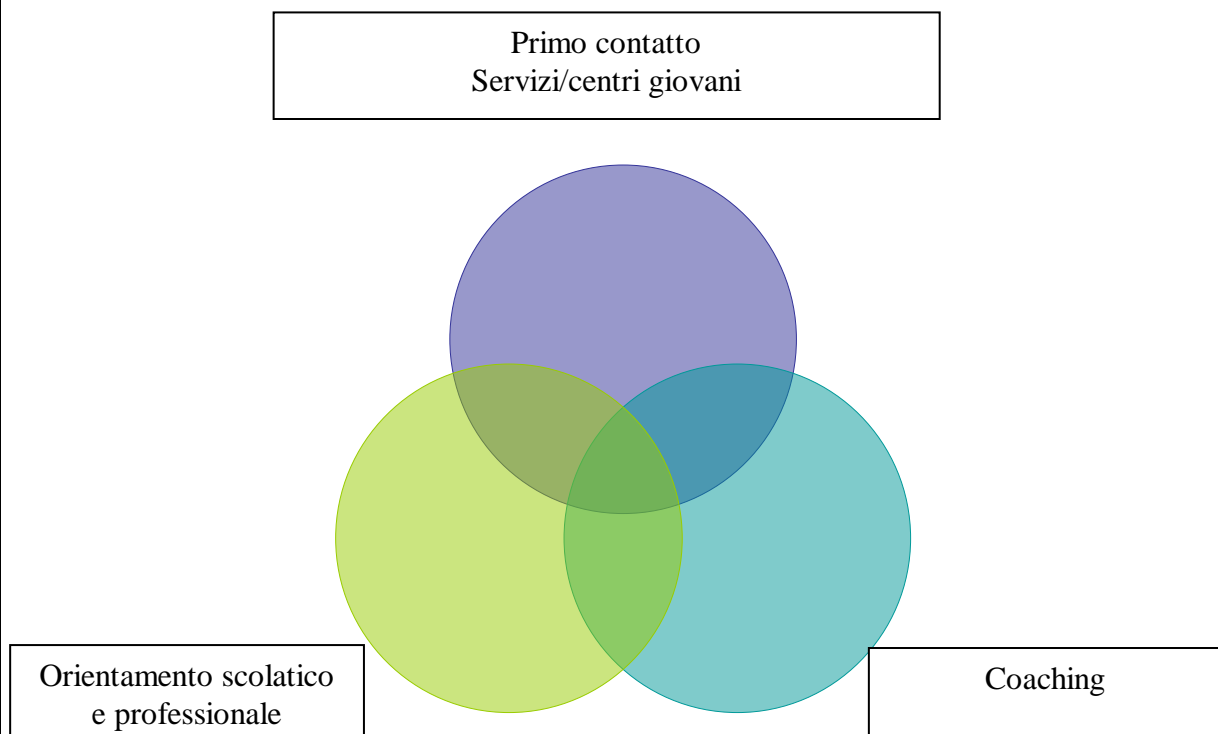
Il progetto è imperniato sulle competenze tecnico-specialistiche, le metodologie e le esperienze maturate dall'Orientamento scolastico e professionale e dai centri/servizi giovani "OJA" (*offene Jugendarbeit*). L'OJA ha spesso contatti con gruppi di dialogo ed è già un interlocutore privilegiato dei giovani su tematiche concernenti la formazione, il lavoro e gli sbocchi professionali.

## Modalità di svolgimento

Le collaboratrici e i collaboratori dei centri e punti di incontro giovanili che aderiscono al progetto rappresentano anche il primo elemento di contatto per i giovani e fungono da filtro per le tappe successive.

In linea di massima l'offerta del classico servizio di orientamento scolastico e professionale è già sufficiente per una parte di giovani, i quali tuttavia non la prendono in considerazione o la considerano solo in parte.

Un certo numero di giovani - i principali destinatari di questo progetto - necessita invece di interventi più decisi di assistenza e sostegno (in altre parole di *coaching*) lungo il loro percorso formativo o per inserirsi nel mondo del lavoro.



### 1. Primo contatto: individuare le necessità personali

Il primo contatto con il/la giovane avviene durante la normale attività relazionale del/della referente giovanile, che verifica con la persona interessata le necessità personali e la disponibilità a intraprendere ulteriori passi; il/la referente assume contatti diretti con il/la consulente del lavoro o con un collaboratore/una collaboratrice del *Coaching*.

## **2. Orientamento scolastico e professionale**

Il servizio di orientamento scolastico e professionale si svolge, in base alle necessità e possibilità esistenti, all'interno del singolo punto d'incontro o centro giovanile oppure presso la sede istituzionale dell'Orientamento professionale. Il servizio offre consulenze specialistiche personalizzate e informazioni mirate in materia di formazione, professione e accesso al mondo del lavoro.

L'offerta dei centri giovanili può prevedere anche incontri regolari senza appuntamento. Parallelamente il/la consulente del lavoro è a disposizione dei giovani lavoratori/delle giovani lavoratrici per eventuali domande e lo scambio di informazioni e supporta in loco l'attività dell'Orientamento professionale.

## **3. Il *coaching* per i giovani**

L'attività di *coaching* è diretta al primo gruppo di destinatari e opera con la metodologia del case management; si tratta in sostanza di prevedere un'assistenza intensiva personalizzata e sostegno mirato in base alle necessità della singola persona. Attraverso il *coaching* i giovani a rischio di emarginazione o già esclusi dal sistema possono trovare l'aiuto necessario per individuare e perseguire obiettivi di sviluppo personale in linea con le proprie capacità e potenzialità.

Il *coaching per i giovani* è un processo di sviluppo che opera in modo mirato per individuare potenzialità nascoste, rilevare ed elaborare mancanze e deficit, sviluppare strategie mirate, sostenere le scelte personali e la loro realizzazione.

Il *coaching* promuove il rapporto di collaborazione con gli esperti della formazione e/o i datori di lavoro e sostiene il cambiamento dei presupposti strutturali.

Il processo di consulenza e di *coaching* è diretto a soddisfare le necessità della singola persona e di conseguenza variano durata e attori coinvolti.

Seguendo il modello di *coaching* in atto nel Tirolo settentrionale, sono previsti tre livelli di intervento diversificati per durata e impegno:

1. in molti casi (ca. 75%) saranno sufficienti 2-3 incontri per garantire ai giovani coinvolti l'assistenza necessaria (primo livello);
2. il secondo livello presuppone un'assistenza fino a 6 mesi con incontri regolari; in questo caso è previsto anche l'accompagnamento del/della giovane presso esperti della formazione e datori di lavoro;
3. solo in pochi casi si renderà necessario un accompagnamento più a lungo termine, soprattutto per i giovani che hanno necessità di maggiore sostegno o che versano in condizioni sociali disagiate (terzo livello).

## **Interventi collaterali**

### **Alternanza e aggiornamento**

Nell'ambito del progetto saranno organizzati appositi workshop, nei quali si alterneranno consulenti d'orientamento e operatori/operatrici dei servizi/centri giovani per aggiornarsi e ampliare di conseguenza il proprio bagaglio di conoscenze. Lo scambio all'interno dei workshop ha anche lo scopo di sostenere la collaborazione fra l'Orientamento scolastico e l'OJA, favorire la comunicazione e la realizzazione di interventi concreti.

### **Lavoro di rete**

Nell'ambito del progetto saranno intensificati e incentivati i contatti con le istituzioni formative già esistenti, i promotori di progetti alternativi, i datori di lavoro e con possibili nuovi partner. Per fare questo è necessario migliorare le sinergie ed evitare eventuali doppioni.

### **Ricerca e valutazione**

Le misure adottate saranno documentate e valutate internamente, nel rispetto della privacy. La ricerca, compresa l'attuale indagine sui giovani, dovrebbe consentire di ampliare le conoscenze e di adeguare e migliorare costantemente l'offerta di iniziative di *Coaching* per i giovani.

È inoltre previsto l'affidamento alla Libera Università di Bolzano della supervisione scientifica del progetto.

### **Offerta formativa e lavorativa**

Attualmente esistono già diverse alternative formative per i giovani del primo gruppo, che continueranno ad essere utilizzate all'interno del *Coaching* finché saranno in grado di rispondere alle necessità dei giovani assistiti.

Dal processo di *Coaching* potranno anche nascere nuovi impulsi per individuare e sviluppare nuove proposte destinate ai giovani o integrare l'offerta già esistente.

### **Durata del progetto**

Il progetto ha una durata prevista di tre anni (fino alla fine del 2016), di cui un anno per il progetto pilota (2014)

La fase pilota si concluderà orientativamente entro la fine del 2014 e si articola come segue:

1	Formazione del team di progetto, selezione dei partner di progetto
2	Workshop per operatrici/operatori dei centri/servizi giovani, presentazione del progetto
3	Avvio del progetto di <i>Coaching per i giovani</i>
4	Verifica intermedia
5	Analisi della fase pilota, definizione e prosecuzione del progetto, valutazione

### **Attori principali**

#### **Direzione del progetto/Team**

La direzione del progetto è in capo al n.e.t.z.. Il coaching per giovani viene gestito da due collaboratori (uno con funzione di coordinamento).

#### **Gruppo pilota**

Il gruppo pilota segue il progetto sotto il profilo dei contenuti, considerando vari aspetti quali: l'orientamento professionale e la mediazione al lavoro, servizio giovani per i giovani (*offene Jugendarbeit*), formazione e datori di lavoro.

Riflette e discute sulle linee guida del *Coaching per i giovani* e promuove il progetto verso l'esterno.

Fanno parte del gruppo pilota:

- La coordinazione del progetto
- le/i rappresentanti dell'Ufficio Orientamento scolastico e professionale (promotore del progetto)
- le/i rappresentanti dell'Associazione "*Netzwerk der Jugendtreffs und -zentren Südtirols*\_"

*n.e.t.z.*” (responsabili del progetto)

- le/i rappresentanti dei Punti di incontro e Centri giovanili aderenti
- il/la consulente del lavoro
- altri rappresentanti (da interpellare): Ufficio Servizio lavoro, Camera di commercio, settore scientifico.

### **Attori principali delle attività riservate ai giovani e dell'orientamento**

Fonti (estratto):

Jugendcoaching und Offene Jugendarbeit – Angebote und Notwendigkeiten, BOJA, 2013 (A)  
Oja Papier, n.e.t.z. 2011; Istituto per la promozione dei lavoratori (IPL/AFI), ASTAT.

### **Ulteriori informazioni sul progetto:**

Netzwerk der Jugendtreffs und –zentren Südtirols - n.e.t.z.

telefono: +393401607288

e-mail: [info@netz.bz.it](mailto:info@netz.bz.it)

via Talvera, 4

39100 Bolzano

[G:\Dateien\\_Amt\\_3.2\Auftraege\2014\allg. Texte\\_ita\Schulen\\_KiGa\\_Unterricht\\_32.00\Projekt\\_Jugendcoaching\\_15112013\\_ROL\\_ita.doc](G:\Dateien_Amt_3.2\Auftraege\2014\allg. Texte_ita\Schulen_KiGa_Unterricht_32.00\Projekt_Jugendcoaching_15112013_ROL_ita.doc)